

RISOLUZIONE DEL CONVEGNO “FARE PACE CON LA BIODIVERSITÀ”

Roma sala del Refettorio - Camera dei deputati 22/6/2007

I partecipanti al convegno del 22 giugno dal titolo “Far pace con la biodiversità”, tenutosi a Roma presso la Sala del Refettorio della Camera dei deputati, preso atto della discussione e delle proposte emerse nell’ambito del convegno approvano la seguente RISOLUZIONE in 10 punti e chiedono :

1. Che entro il 2010 in Italia venga approvata dal Parlamento italiano una legge quadro sulla biodiversità dando attuazione alla Convenzione sulla Diversità biologica e alle Direttive comunitarie “Uccelli” ed “Habitat” con particolare attenzione alla rete Natura 2000 quale contributo tangibile del nostro Paese al Countdown 2010.
2. Che quanto prima, comunque entro il 2010, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione internazionale sulla Diversità biologica venga adottata con il coinvolgimento del mondo scientifico e ambientalista la Strategia Nazionale per la Biodiversità quale contributo tangibile del nostro Paese al Countdown 2010.
3. Che nella legge finanziaria 2008 vengano assegnati al Ministero ambiente risorse finanziarie adeguate per l’avvio di azioni finalizzate ad una significativa riduzione della perdita di biodiversità nel nostro Paese anche attraverso la redazione e la conseguente attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità
4. Che venga rilanciata la ricerca relativa alla conservazione della biodiversità garantendo che agli Istituti scientifici a ciò deputati siano assegnate risorse adeguate ad una funzionalità ottimale
5. Che entro il 2010 venga approvata in Italia una nuova normativa urbanistica e sull’uso del suolo che ponga al centro l’interesse pubblico e la tutela coordinata del territorio e che ponga freno allo sprawl edilizio generalizzato che provoca tra l’altro: consumo irreversibile della risorsa suolo, spreco di risorse pubbliche, allungamento del costo e del tempo dei trasporti a causa dell’inquinamento edilizio, sottrazione progressiva dal ciclo biologico delle risorse necessarie per l’equilibrio tra uomo e natura; è altresì auspicabile che possa essere messo un freno immediato al danneggiamento del paesaggio italiano anche attraverso l’introduzione di modifiche migliorative al Codice Urbani.
6. Che entro il 2010 tra gli ecosistemi e gli habitat italiani ancora non antropizzati venga data priorità alla salvaguardia urgente degli ecosistemi e habitat di costa marina in quanto a maggiore rischio di occupazione e trasformazione utilizzando come possibile esempio la normativa vigente adottata dalla Regione Sardegna per la tutela delle coste completando anche, entro il 2008, la Rete Natura 2000 a mare.
7. Che entro il 2010 il Governo italiano si faccia promotore presso la Commissione ed il Parlamento europeo della definizione di una specifica Direttiva comunitaria finalizzata alla riduzione del consumo irreversibile dei suoli e alla riduzione della frammentazione degli habitat naturali.
8. Che, al fine di tutelare il paesaggio boschivo italiano, venga predisposta una iniziativa di legge sulla tutela dei boschi tesa ad incrementarne la qualità ecologica, il patrimonio di biodiversità e il paesaggio forestale. Che all’interno del Piano Energetico nazionale venga posta attenzione, nel ricorrere a fonti energetiche alternative, a che non vengano arrecati danni agli ecosistemi. Ciò vale per le biomasse e per la localizzazione di impianti eolici di grandi dimensioni in quanto fonti di potenziali danni al patrimonio di biodiversità del nostro Paese. A tale scopo auspicabile che vengano varate linee guida tali da scongiurare la localizzazione di impianti eolici in prossimità di zone di particolare pregio ambientale, di aree protette e di aree della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle rotte migratorie e alla presenza di specie rare residenti.
9. Che entro il 2008 siano adottati dalle Regioni provvedimenti coerenti e funzionali all’attuazione della Convenzione Internazionale sulla Diversità biologica, promuovendo sul territorio la realizzazioni di reti ecologiche di area vasta; è altresì ugualmente auspicabile che venga assicurata dalle Regioni la corretta e coerente attuazione delle Direttive comunitarie “Uccelli “ e Habitat” garantendo nei bilanci ordinari regionali risorse finanziarie adeguate per un’efficace ed efficiente gestione delle Aree naturali protette e dei Siti Natura 2000 quale contributo tangibile del nostro Paese al Countdown 2010.
10. Che venga adottato entro il 2010 un piano straordinario di formazione scolastica, attraverso un accordo tra i Ministeri dell’Ambiente della tutela del territorio e del Mare e il Ministero della Pubblica Istruzione riguardante la diffusione della conoscenza della biodiversità in tutte le scuole. Il progetto di “cultura della biodiversità dovrà riguardare le scuole di ogni organo e grado e coinvolgere nell’opera formativa sia gli alunni che gli insegnanti.